

Agevolazioni. Il ministero dello Sviluppo economico chiarisce i criteri per il mantenimento del bonus da parte dei datori

Ricercatori, incrementi occupazionali monitorati

Gina Leo
Alessandro Sacrestano

A pochi giorni della riapertura dello sportello per la prenotazione del **credito di imposta** a fronte dell'assunzione di ricercatori e più in generale di personale altamente qualificato, lo Sviluppo economico interviene con la circolare n. 828 del 9 gennaio. Il documento fornisce alcuni importanti chiarimenti, a seguito delle richieste pervenute dalle imprese beneficiarie delle agevolazioni. E in particolare sugli adempimenti da porre in essere per il mantenimento del credito di imposta e per la sua fruizione.

In relazione alle condizioni di revoca del bonus, al fine della verifica dell'effettività dell'incremento occupazionale, rispetto alla forza lavoro risultan-

te nell'esercizio precedente l'assunzione, il documento di prassi ribadisce, come già anticipato nelle faq pubblicate sul sito, che per le imprese non tenute alla redazione del bilancio o che non hanno indicato tale dato in nota integrativa, si considereranno le risultanze rinvenibili nel libro unico del lavoro alla data del 31 dicembre. Per tanto, le imprese e il soggetto incaricato della certificazione dovranno, per evitare la revoca totale del beneficio, stare attente

TERMINI

L'aggiornamento annuale della certificazione contabile deve avvenire, anche per il 2013, entro 30 giorni dal decreto di concessione

nell'indicare in maniera corretta il numero degli occupati sia in sede di compilazione della domanda, sia in sede di comunicazione annuale del mantenimento dell'incremento occupazionale negli esercizi richiesti dalla norma (due anni successivi all'assunzione per le Pmi e tre anni per le grandi).

Sempre con riferimento alla necessità di conservazione dei posti di lavoro creati, è stato precisato che, nel caso in cui il credito d'imposta sia stato concesso per l'assunzione di più dipendenti, l'eventuale mancata conservazione parziale dei nuovi posti di lavoro per i quali si fruisce del credito d'imposta, determina la revoca parziale del credito concesso, con riferimento a singoli dipendenti per i quali il rapporto di lavoro non è

stato conservato. Non darà, invece, luogo a revoca il dipendente cessato che venga sostituito, entro 60 giorni, da un'altra figura professionale avente i requisiti imposti dalla norma e purché l'impresa provveda a darne tempestiva comunicazione attraverso Pec.

Inoltre, il primo aggiornamento annuale della certificazione contabile, come già previsto per le assunzioni effettuate nel 2012, dovrà avvenire, anche per le assunzioni del 2013, entro 30 giorni dalla ricezione del decreto di concessione del credito d'imposta.

Il bonus, si ricorda, è stato introdotto dall'articolo 24 del dl n. 83/2012 ed è parzialmente del costo aziendale dei dipendenti impiegati a tempo indeterminato in possesso di specifici titoli di stu-

dio ed assunti nei periodi di imposta 2012-2014 (la legge di stabilità per il 2015 ha sancito la cesazione dell'incentivo al 31 dicembre scorso). Il regime agevolativo si caratterizza per una procedura di attribuzione del beneficio a sportello. Le imprese interessate sono, infatti, chiamate a presentare una richiesta per via telematica attraverso il sistema Cipaq (www.cipaq.mise.gov.it).

Dal prossimo 12 gennaio, lo sportello è aperto per l'inoltro delle istanze da parte delle imprese che hanno effettuato le assunzioni del personale agevolabile nel corso del 2013. Per le assunzioni relative al 2014 bisognerà attendere il nuovo anno (apertura dall'11 gennaio 2016). Le aziende che hanno impiegato il personale nel corso del 2012 hanno, invece, già sperimentato la procedura, conclusa il 31 dicembre scorso.

© REPRODUZIONE RISERVATA



Personale qualificato

- Si intende il personale che risulti in possesso di un dottorato di ricerca universitario conseguito presso una università italiana o estera (se riconosciuto equipollente in base alla legislazione vigente in materia) oppure in possesso di laurea magistrale in discipline di ambito tecnico o scientifico. In quest'ultimo caso il lavoratore dovrà essere addetto alle attività di ricerca.